

INCHIESTA LETTERA AL MINISTRO SACCONI. ANCHE IL CAPO DELLO STATO SOLLECITA IL GOVERNO

“Macchinisti a rischio se stanno male in cabina”

Il pm Guariniello: troppo lenti i soccorsi sui treni

RAPHAËL ZANOTTI

Il 4 luglio scorso, sulla linea Nocera-Cava de' Tirreni, il conducente del treno 12369 è stato investito dalle scariche elettriche della cabina e ha perso i sensi. I soccorsi sono arrivati in un'ora. Nelle scorse settimane, il macchinista di un treno locale piemontese ha avvertito un malore e si è accasciato. Per fortuna si trovava all'interno della stazione di Cambiano. I soccorsi sono arrivati quasi immediatamente.

Quanti infortuni del genere succedono sulle nostre ferrovie? E soprattutto quali sono i pericoli visto che dal 2002 Ferrovie permette la guida di un convoglio anche a un solo conducente (prima erano sempre in due)? Se lo chiedono da tempo le maggiori organizzazioni sindacali dei ferrovieri, che da anni hanno imbastito una battaglia sul punto. Ma ora se lo chiedono anche la procura di Torino, il Capo dello Stato e il governo.

Tutto nasce da un fascicolo di indagine aperto dal procuratore vicario Raffaele Guariniello il quale, sempre attento ai problemi della circolazione ferroviaria (pre-



In viaggio
Un treno guidato con il sistema del doppio conducente. Sopra il procuratore vicario Raffaele Guariniello

risce le rotaie all'aereo) ha iscritto nel registro degli indagati alcuni dirigenti delle Ferrovie per omessa valutazione del rischio e omessa predisposizione di un piano di soccorso sanitario.

Il problema è più complesso di quanto si pensi, anche perché competenti in materia di piani di soccorso sono le Asl, che rispondono alle Regioni, e in Italia non esiste un protocollo unico valido ovunque. Il risultato è quello di avere un'Italia fatta di regolamenti e

procedure differenti, senza che nessuno davvero riesca a farle rispettare.

I sindacalisti, che da tempo hanno un tavolo di trattativa aperta con l'azienda, propongono di ritornare al doppio conducente (ipotesi ovviamente vista come fumo negli occhi da Ferrovie) oppure riqualificare i capitrreno in modo tale che, in caso di necessità, siano in grado di compiere semplici manovre con i treni. Questo tipo di qualifica sarebbe particolarmente utile in caso, per esem-

pio, di malori o infortuni al di sotto di una galleria. L'azienda ha risposto dotando i macchinisti di computer palmari ed estendendo la copertura dei cellulari anche sotto i tunnel. Ma l'implementazione tecnologica pare insufficiente.

Di recente il procuratore vicario Guariniello ha fatto effettuare alcune prove alla galleria Vernante (tra Cuneo e il Col di Tenda) e a Valenza. Dal momento in cui il conducente ha chiamato soccorso a quan-

Denuncia dei sindacati
«Maggiori rischi da quando a guidare non sono più in due»

do i paramedici sono saliti sul treno sono passati rispettivamente 40 e 45'. Troppo.

Per questo i sindacalisti dei ferrovieri hanno scritto al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il quale, sempre sensibile all'argomento, ha invitato i ministri del Lavoro Maurizio Sacconi e delle Infrastrutture Altero Matteoli a occuparsi della cosa. Si spera che dalla cooperazione istituzionale si possa pervenire a un modulo di intervento unico da applicare in tutta Italia.

Nord-Ovest in breve

Aosta

Per i Giochi mondiali militari scatta il piano anti-attentati

«Un apparato di sicurezza che non ha nulla da invidiare a quelli utilizzati per le Olimpiadi di Torino o per le vacanze del Papa». Così il questore di Aosta definisce il piano preparato per garantire la sicurezza della prima edizione dei Giochi Mondiali militari invernali in programma in Valle d'Aosta dal 20 al 26 marzo. Lo scopo è annullare il rischio di attentati e contestazioni violente. Da domani tutte le strutture che ospiteranno le delegazioni saranno passate al setaccio e arriveranno i rinforzi.

Vercelli

La Regione «boccia» il piano regolatore

Doccia fredda per il Comune di Vercelli che s'è visto bocciare, dopo tre anni di attesa, dalla Commissione tecnica urbanistica della Regione, la parte «strategica» del piano regolatore che prevedeva otto aree industriali. Duro il commento del sindaco Corsaro: «Assurdo bocciare un piano pensato per creare 2 mila posti di lavoro nei prossimi anni. Convocheremo subito il Consiglio comunale».

Cuneo

Azienda licenzia trecento operai

La fine degli ecoincentivi per le auto provocherà il licenziamento, a giugno, di 300 dipendenti della Mtm-Brc di Cherasco, che produce impianti a gas. Pina Mosca, segreteria provinciale della Fiom-Cgil: «È una situazione drammatica: fra pochi mesi i 300 contratti a tempo determinato, in scadenza, non saranno rinnovati». La direzione aziendale: «Il Governo ci ha abbandonati, siamo obbligati a licenziare».

Novara

In coda allo Sporting per fare la comparsa

Casalinghe, studenti, attori e anche artigiani in difficoltà in cerca di tre giorni di guadagno: erano oltre 350 le aspiranti comparse che ieri si sono presentate allo Sporting Village di Novara per partecipare al film «Maschi contro femmine» di Brizzi.

La pellicola è ambientata nel mondo del volley e vedrà come co-protagoniste anche le giocatrici dell'Asystel Novara: ieri e oggi dalle 10 alle 18 la produzione cercava le comparse per interpretare il pubblico che ogni settimana affolla l'impianto sportivo novarese. La prima giornata, il 29 marzo, viene ricompensata con una maglietta e biglietti gratis, le altre tre con 70 euro lordi.

Imperia

Pescato abusivo maxisequestro

I militari della Guardia Costiera di Imperia hanno sequestrato 120 chili di pesce catturato abusivamente da un diportista imperiese che è stato multato per 2 mila euro. Il massimo consentito è di 5 chili. Il blitz è avvenuto ieri dopo due mesi di indagini. C'era anche pesce pregiato. In totale il valore del pescato è di 4 mila euro.



Asti e Torino

Addio a Anna Rosa Girola decana dei giornalisti e pioniera in politica

Commozione a Calliano per la scomparsa di Anna Rosa Gallesio Girola, 98 anni, «una giornalista prestata alla politica», come amava definirsi. Anna Rosa Gallesio era la decana dei giornalisti piemontesi (al numero due dell'albo dei professionisti, di iscrizione 1° gennaio 1946). Anna Rosa Girola fu anche la prima donna eletta nel Consiglio provinciale di Torino (con la Dc). Nel pieno della guerra iniziò la carriera al quotidiano L'Italia. Lavorò poi alla Gazzetta del Popolo, quindi a La Stampa.

Savona

Bontà per la tavola al salone di Finalborgo

Oggi si conclude il Salone Agroalimentare nel complesso monumentale di Santa Caterina a Finalborgo. La manifestazione è incentrata sulla vendita di prodotti enogastronomici liguri di qualità: presenti 250 stand con produttori da tutta la regione con formaggi, salumi, piante aromatiche, dolci, miele, vini da dessert, pesto. Nel giardino botanico si potranno assaggiare farinata, panissa, focaccia e dolci.

Alessandria

La Nazionale cantanti in campo per Haiti

Tutto è pronto per «ALè Haiti» la partita di calcio tra la Nazionale Cantanti e la squadra di Radio Italia in programma alle 14,30 di oggi al «Mocagatta» per raccogliere fondi da inviare in aiuto delle piccole vittime del tragico terremoto di Haiti. Per animare il pomeriggio allo stadio potrebbe arrivare anche Gigi D'Alessio, mentre ci saranno le madrine dell'evento Mara Maionchi e Giusy Ferreri.

Biella

La Cartiera snobba il tavolo con Scajola

La Cartiera Ermolli di Crevaquore, domani, non si presenterà al tavolo governativo per trattare sulla vendita dello stabilimento, messo in ginocchio dalla crisi e con 81 dipendenti in cassa integrazione. Allarmati i lavoratori: «La cessione è l'unica chance di salvezza: la Regione ha già trovato possibili acquirenti, ma l'atteggiamento della proprietà è incomprensibile».

Verbania

Valstrona, spesa gratis per famiglie bisognose

Spesa gratis al posto del bonus bebè. Il Comune di Valstrona ha deciso di destinare il contributo di 250 euro per ogni nuovo nato ad un «paniere» di prodotti alimentari destinato alle famiglie in difficoltà: dopo aver presentato richiesta al sindaco, i bisognosi avranno diritto a pane, latte, pasta e altri prodotti nei quattro negozi del paese fino ad un massimo di 100 euro al mese.

Specchio dei tempi

«Disciplinare la movida per la libertà di tutti» - «Il diritto al lavoro» - «La cattiva gestione di Eni che rinuncia a soldi ed interessi» - «Moderati distratti» - «Porta Nuova senza obliteratrici» - «Alitalia puntuale, ma peggiorano i servizi»

Un lettore scrive:

«Piazza Vittorio, una volta splendida, tranquilla e signorile, è ora in balia degli esponenti della cosiddetta movida e, le forze dell'ordine, si prendono ben guardia dall'assumere atteggiamenti seriamente repressivi: l'ultima volta che l'hanno fatto sono stati aggrediti a bottigliate. La mia domanda può sembrare oziosa: come è possibile che, qualche centinaio di incivili notturni, tenga in ostaggio una zona centrale della città? Vogliamo renderci conto, una volta per tutte, che, grazie a questa movida maledetta, le nostre libertà hanno subito una limitazione progressiva? Vi rendete conto che non possiamo più andare al ristorante e bere tre bicchieri di vino cenando perché alcune migliaia di sciagurati si ubriacano e drogano in discoteca? Ci rendiamo conto del fatto che, sempre costoro, sono quelli che mettono a repentaglio la nostra vita guidando i loro veicoli in stato di ebbrezza? E' possibile che, la gente normale, ovvero quella massa di cretini che alle 4 del mattino vorrebbe dormire, non possa farlo? Quando emergerà un politico che avrà il coraggio di affermare che è criminale entrare in discoteca a mezzanotte per uscirne alle 06.00 del mattino?»

MARCO SCARRONE

Un lettore scrive:

«Sono italiano, ahimè, non sono reduce dalle patrie galere, non sono un ex drogato con tentativo di recupero e purtroppo non sono un extracomunitario, con tutto il rispetto che ho per loro. Sono un ex lavoratore della Pininfarina rimasto a casa per esubero personale. Fino a qualche mese fa sopravvivevo con la pensione di mia madre e qualche lavoro saltuario. Purtroppo mia madre è mancata e così mi ritrovo senza alcun sostegno. Ho lavorato saltuariamente presso Auchan di Venaria, ma quando si parla di assunzioni a tempo indeterminato devono sempre integrare extracomunitari. Ho bussato senza alcun riscontro positivo a tutte le porte possibili ma siccome non rientro nelle categorie sopracitate il lavoro non c'è. Cosa mi consigliate di diventare un drogato, un assassino o di fingermi extracomunitario? Siccome ho 41 anni mi dicono che sono troppo vecchio per lavorare e troppo giovane per la pensione...».

SERGIO TARDITI

Una coppia di lettori scrive:

«Torniamo a scrivere dopo la nostra lettera del 22 gennaio, ovviamente rimasta senza risposta.

«Ribadiamo che è da febbraio 2009 che non riceviamo la bolletta relativa a luce e gas da parte di

Eni e siamo sempre più preoccupati. Tra l'altro viene da chiederci se questi dirigenti, intollerabili umanamente e aziendalmente, oltre a vergognarsi e fare il piccolissimo sforzo di dare una seppur minima risposta a mezzo stampa, pensano mai al danno economico che stanno arrecando all'azienda?»

«Visto che siamo in tantissimi in questa condizione, avete mai pensato a quanti soldi e relativi interessi vanno persi? «E poi ci becchiamo gli aumenti! Mi piacerebbe sapere se è stato loro versato il solito lauto benefit di fine esercizio o se qualcuno medita, giustamente, di prenderli a pedate?»

LAURA E GIUSEPPE GUGLIEMMO

Un lettore scrive:

«Vorrei avvisare il responsabile della Lista Moderati per Bresso di controllare meglio l'elenco degli indirizzi a cui spedire detta pubblicità; mia mamma B.S. è deceduta da 14 mesi! «Spero che anche i responsabili delle altre liste facciano tesoro di questo consiglio».

ALCIDE CLEMENTE

Una lettrice scrive:

«A Porta Nuova quasi tutte le obliteratrici sono fuori servizio (con tanto di avviso incollato sopra) e trovarne una funzionante è sempre un'impresa, special-

mente se il treno sta per partire... In biglietteria "non è di loro competenza", all'assistenza clienti (dove possono timbrare il biglietto per convalida) dicono che non dipende da loro... E mettere un cartello che segnala quali sono le uniche timbratrici in funzione?».

LULITH

Un lettore scrive:

«Per lavoro volo ogni settimana e, per scelta aziendale, con la nuova Alitalia. La puntualità è indubbiamente migliorata dallo scorso autunno, ma rimangono un paio di domande in sospeso: «a) Perché la stragrande maggioranza degli aerei Alitalia ed ex Alirone non attraccano ai "fingers" di Caselle, ma parcheggiano in piazzola ed i passeggeri vengono spostati da e per l'aerostazione con i bus, anche quando gli approdi sono vistosamente vuoti, sia con il bel tempo che con pioggia e neve?»

«b) Perché sui voli in partenza da Caselle non vengono più dati i quotidiani? (solo per confronto segnalato che a Roma da e per Milano oltre ai giornali, con la colazione vengono offerti pure i croissant caldi)».

PC

specchiotempi@lastampa.it
www.specchiotempi.org
Commenti alle lettere su
www.lastampa.it/specchiotempi